

## COSSATO

COSSATO Oggi alle 16.30

## Commissione in videoconferenza

COSSATO La prima commissione consiliare permanente, che si occupa di Affari generali e finanziari, programmazione e personale, venerdì scorso, è stata convocata dal suo presidente Stefano Benato, per oggi, giovedì, alle 16.30, e si terrà in modalità di videoconferenza, a causa della persistente emergenza epidemiologica

Covid-19. Della commissione fanno parte, oltre a Benato, i colleghi: Alessandro Piccolo (lista Moggio), Marco Barberiato (Pd), Roberto Galatarossa (Italia Viva) Stefano Revello (lista Revello) e Giovanni Zarrillo (M5s). Dovranno essere esaminate e discusse due delibere di giunta che hanno per oggetto altrettante variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, e sono dei provvedimenti, deliberati a seguito della pandemia da coronavirus.



**IL LUTTO** Da settimane era ricoverato in terapia intensiva a causa del Covid-19

# Addio Vitaliano Zambon, voce di Cossato

Morto a 57 anni il direttore del coro "Noi Cantando". L'ultimo saluto oggi in diretta streaming

COSSATO Il Covid-19 si è portato via, martedì sera, Vitaliano Zambon (foto), 57 anni, perito elettronico presso le locali Officine Gaudino e fondatore, nel 1994, del coro "Noi cantando", ma, soprattutto: direttore, voce ed anima dello stesso. A pianificare la sua scomparsa anche il gruppo degli Alpini di Cossato Quaregna di cui faceva parte.

**Grande passione per la musica.** A soli 12 anni, era entrato a far parte della Filarmonica Cossatese come clarinetista, ma sapeva suonare molto bene anche la tromba ed il sassofono tenore. Quattro anni dopo, con un gruppo di amici, fondò una band di liscio, che riscosse molti consensi in ambito locale. E, quasi per gioco, iniziò a cantare e a dirigere un piccolo coro della parrocchia di Santa Maria Assunta, che, nel 1994, diventò il coro Noi cantando. Dopo il servizio militare, prestato alla Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, si dedicò completamente alla direzione del coro, che, nel frattempo, aveva continuato a seguire, e frequentò dei corsi di armonizzazione, iniziando ad adattare alcuni brani di musica leggera



per essere eseguiti dal coro, al quale diede un'impronta davvero personale, anche di brani di canto popolare. Così, la sua abile direzione ha portato il gruppo, che è misto e conta oggi 40 elementi, dal nulla a livelli artistici notevoli, acquisendo esperienze e facendolo conoscere anche al di fuori dal territorio, sconfinando perfino in Francia. Zambon era solito curare l'organizzazione di ogni appuntamento speciale, come quello che, ogni anno, ad ottobre, ha portato al tea-

tro comunale, dei grandi interpreti del canto corale nazionale ed internazionale. I coristi, sulla pagina Fb del loro gruppo, lo ricordano con immensa commozione: «Il nostro Vitaliano continuerà a guardarci e a guidarci da lassù. Ora, più che mai, saremo uniti nel tuo pensiero ed insegnamento. Compagni di coro e di vita, sempre uniti». Il sindaco Enrico Moggio, lo scorso anno, in occasione del 25° anniversario del coro, per esprimere la riconoscenza per quanto lo

stesso aveva fatto per il buon nome di Cossato, in campo artistico e culturale, l'aveva autorizzato a fregiarsi del nome: "Noi cantando-Città di Cossato". Il vicario don Fulvio Dettoma così lo ricorda: «Eravamo molto amici ed ho sempre ammirato la sua professionalità, anche nel proporre musiche nuove ed innovative. Ha lasciato un segno davvero importante nella nostra parrocchia e nella comunità civile».

**I familiari.** Lo scomparso ha lasciato la mamma Rosanna Vegro, i figli Matteo (con Alline) e Davide (con Francesca), la sorella Simonetta con Alfio, la suocera Bianca Maria, il cognato Paolo e famiglia, i suoi coristi, con le loro famiglie, e tantissimi amici. I suoi funerali, affidati alla impresa Minero, si terranno oggi alle 15, in forma strettamente privata, all'ingresso del cimitero del capoluogo, e saranno visibili, in diretta, sulla pagina Facebook della Parrocchia di Santa Maria Assunta, per dar modo ai figli Matteo e Davide, che si trovano rispettivamente in Irlanda e a Genova, di partecipare.

• Franco Graziola

COSSATO Attività chiuse e controlli serrati

## Pasqua surreale in città



COSSATO Due grandi festività religiose, la Pasqua e la Pasquetta, sono state trascorse, quest'anno, per la prima volta, in maniera silente e surreale, a causa del Covid-19. L'obbligo di restare a casa e la chiusura di tutti i negozi, compresi i supermercati, i ristoranti ed i bar, per cercare di contenere la diffusione di questo terribile virus, avrà, senz'altro, contribuito a contenerlo, in maniera da indurci a sperare, in una progressiva ripresa della circolazione delle persone ed una progressiva ripresa economica e sociale del nostro Paese. I controlli delle varie forze dell'ordine, carabinieri

(foto), vigili urbani, polizia e protezione civile, hanno sicuramente contribuito moltissimo a contenere la circolazione, e di questo dobbiamo veramente ringraziare tutti loro. Intanto le varie associazioni sociali del territorio continuano ad adoperarsi per venire incontro alle più impellenti necessità delle famiglie più bisognose. Nel frattempo, il sindaco Enrico Moggio, conferma che, in questi giorni, sono in arrivo i primi buoni spesa per i generi alimentari, spendibili nei diversi negozi cossatesi, che hanno comunicato la loro disponibilità.

• F.G.

LESSONA A causa dell'emergenza. La lettera del capogruppo Guerrino Cavasin: «Festeggeremo insieme il prossimo anno»

## Annulata la tradizionale Festa alpina di fine luglio

LESSONA Il capogruppo degli alpini del paese, Guerrino Cavasin, ci ha inviato un comunicato stampa. «Stiamo attraversando un periodo che nessuno di noi avrebbe mai voluto affrontare. Un alpino lo vede con questi occhi: un sentiero tortuoso, un percorso pieno di ostacoli, una vetta che pare irraggiungibile, un gelo tra le nevi che non dà speranza, ma è proprio nel crepaccio più profondo che lui trova la Fede e la forza e la resilienza che gli fanno vedere la luce e lo fanno arrivare lassù, dove ammira un panorama incredibile, dove urla di gioia, dove si commuove per aver raggiunto il suo obiettivo, dove abbraccia il suo compagno di scalata e ringrazia Dio per averlo assistito. Ecco, tutti noi, - si legge ancora - attendiamo con fremito questo momento, il giorno in cui potremo stare uniti e gioire tutti insieme. Succederà solo se facciamo un ultimo sforzo e rispettiamo le regole, per noi e, soprattutto, per gli altri. Pertanto, nel rispetto di tutti voi e per il nostro senso di appartenenza al Tricolore, ho deciso, supportato dal consiglio del mio gruppo, di annullare la tradizionale "Festa alpina" di fine luglio. Essa ha sempre rappresen-

tato, per noi, il maggior momento di divertimento e di condivisione, ma vogliamo rendere onore a chi "è andato avanti", a chi ha rischiato la vita per tutelarci (medici, operatori sanitari, volontari Cri, Protezione civile e tutti coloro che hanno dovuto lavorare per garantirci il pane quotidiano) e, non in ultimo, essere sensibile alle difficoltà economiche del Paese. Brinderemo e festeggeremo assieme il prossimo anno, più uniti che mai. Tucc Un».



GRUPPO Gli Alpini di Lessona in una foto d'archivio durante uno dei tanti eventi organizzati

COSSATO Il passaggio di martedì ha rotto il silenzio causato dall'emergenza

## La transumanza "ravviva" la città

COSSATO Intorno alle 8 di martedì mattina, in via Dante Alighieri, la strada che conduce a Lessona, a rompere il silenzio e la monotonia, ci hanno pensato loro. C'è stato il passaggio di diverse decine di mucche di un allevatore cossatese, la tradizionale transumanza verso la montagna per il periodo estivo. Il loro transito è stato particolarmente gradito, in quanto, per alcuni minuti, Cossato è stata più vitale ed allegra.



## Chiuso anche l'orto solidale

COSSATO Anche l'Orto solidale, che si trova alla frazione Masseria, in un terreno comunale, non è in funzione, nel pieno rispetto delle norme per contrastare la diffusione del Covid-19. Si reca, infatti, sul posto, di tanto in tanto, soltanto il responsabile Vittorio Bellotti, con una specifica autorizzazione, e solo per motivi essenziali. L'Emporio dei freschi, che si trova nei locali della parrocchia dell'Assunta, da parte sua, in questo periodo, distribuisce tutti gli alimenti a disposizione solo per le situazioni di particolare e comprovata povertà.

### IN BREVE

#### LUTTO/1

##### Morto Luigi Celli

cossato Nei giorni scorsi, all'ospedale di Ponderano, all'età di 77 anni, è mancato Luigi Celli. Lo scomparso ha lasciato: la moglie Grazia Maria Miola, le figlie Valeria e Silvana con le loro famiglie, ed altri congiunti. I suoi funerali hanno avuto luogo in forma strettamente privata.

#### ACCORDO CON BI.PARK

##### Sospesi i parcheggi blu

COSSATO Buone notizie per i parcheggi blu. Il sindaco Enrico Moggio ha reso noto che il Comune ha raggiunto un accordo con la società Bi.Park per la proroga della sospensione del pagamento dei parcheggi blu fino al termine delle prescrizioni a causa del contagio da coronavirus.

#### LUTTO/2

##### Morta Mirella Ceresa

COSSATO Alla Clinica Vialarda di Biella è mancata Mirella Ceresa in Cavallini di 83 anni. La donna ha lasciato: il marito Angelino, le figlie Paola (con il marito Paolo) e Oriana (con il marito Marco) e i figli Elisa, Giulia e Martino, il fratello Remo e famiglia. I funerali, a cura dell'impresa Minero, hanno avuto luogo, in forma strettamente privata, nel cimitero del capoluogo.